

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina  | Testata                                   | Data       | Titolo  | Pag. |
|---------|---|------------|---|------|
| Rubrica | <b>Si parla di noi</b>                    |            |   |      |
| 14      | Corriere Fiorentino (Corriere della Sera) | 05/11/2019 | CARNET  | 2    |
| 14      | Il Tirreno                                | 05/11/2019 | <i>LO SPETTACOLO GROTTESCO DEI FUNERALI DI STALIN</i>   | 3    |
| 5       | Il Tirreno - Ed. Lucca                    | 05/11/2019 | <i>IL GRANDE IMPRESARIO VENUTO DAL NULLA: ANTEPRIMA DEL FILM SULLA STORIA DI POLI</i>                       | 4    |
| 23      | La Nazione - Cronaca di Firenze           | 05/11/2019 | <i>IL FUNERALE DI STALIN RICOSTRUITO CON IMMAGINI RARE MARRACASH, INCONTRO COL PUBBLICO INSTORE</i>         | 6    |
| 20      | La Nazione - Ed. Lucca                    | 05/11/2019 | <i>LA STORIA DI POLI EMIGRATO IN USA DIVENTA UN FILM</i>  | 7    |
| 16      | La Repubblica - Ed. Firenze               | 05/11/2019 | <i>FESTIVAL DEI POPOLI IL PARKOUR DEI 2 MONDI</i>   | 8    |
|         | Cinecitta.com                             | 04/11/2019 | <i>VALERIA GOLINO: "ORA UN FILM DA GOLIARDA SAPIENZA"</i>   | 9    |
|         | Cittametropolitana.fi.it                  | 04/11/2019 | <i>FIRENZE. TRA CINEMA LA COMPAGNIA, SPAZIO ALFIERI E ISTITUTO FRANCESE IL FESTIVAL DEI POPOLI ENTRA NE</i> | 12   |
|         | Eventiintoscana.it                        | 04/11/2019 | <i>FESTIVAL DEI POPOLI - CINEMA LA COMPAGNIA, FIRENZE (FIRENZE)</i>   | 17   |
|         | Lagazzettadilucca.it                      | 04/11/2019 | <i>"MISTER WONDERLAND", UN DOCUMENTARIO DI VALERIO CIRIACI</i>  | 18   |
|         | Lavocedilucca.it                          | 04/11/2019 | <i>MISTER WONDERLAND</i>  | 20   |
|         | Luccaindiretta.it                         | 04/11/2019 | <i>ERA LUCCHESE IL RE DEI TEATRI AMERICANI: LA SUA STORIA E' DOCUFILM</i>                                   | 22   |
|         | Nove.Firenze.it                           | 04/11/2019 | <i>FIRENZE: IL FUNERALE DI STALIN IN UN FILM CON RARE IMMAGINI D'EPOCA</i>                                  | 24   |

## CARNET

### MEDICINA E MAGIA NEI PAPIRI

Firenze, Istituto Papirologico Girolamo Vitelli, borgo Albizi 12

Oggi alle 15 l'incontro «Medicina e magia a confronto nei papiri» con Daniela Fausti dell'Università di Siena nell'ambito del ciclo degli Incontri papirologici 2019-2020 a cura del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze.

### IL BISNONNO ALLA GRANDE GUERRA

Firenze, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriolo

Oggi alle 17 proiezione del documentario «Stante i tempi che corrono...» di Leandro Giribaldi sulle memorie del suo bisnonno durante la prima guerra mondiale.

### I FERRI CORTI

Firenze, Caffè letterario le Murate

Oggi alle 18 presentazione del libro di poesie «I ferri corti» del Paolo Maccari (Lieto Colle Editore). Dialoga con il poeta lo scrittore Marco Incardona.

### IL MAESTRO E MARGHERITA

Empoli, Teatro Excelsior

Stasera alle 21 l'adattamento teatrale de «Il maestro e Margherita» di Michail Bulgakov con Michele Riondino, a cura di Andrea Barraco. Dirige Leo Muscati.

### IL CIELO SOPRA BERLINO

Lucca, Cineforum Ezechiele

Stasera alle 21 per il trentennale del crollo

del muro di Berlino, proiezione della versione restaurata de «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders, che gli valse la Palma d'oro come miglior regista al Festival di Cannes del 1987, sceneggiato anche da Peter Handke, Premio Nobel per la Letteratura 2019.

### SIETE VENUTI A TROVARMI?

Monterotondo Marittimo, Teatro del Cileggio Il festival «P'Arte da noi» delle Colline geotermiche propone stasera alle 21.15 lo spettacolo dei Chille della Balanza «Siete venuti a trovarmi?» di e con Matteo Perugini dal diario di un paziente dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Salvi.

### BERLINO, CRONACHE DEL MURO

Firenze, teatro Puccini, via delle Cascine 41

Stasera alle 21 Ezio Mauro porta in scena il suo testo di memorie giornalistiche «Berlino, cronache del muro» a 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino.

### FESTIVAL DEI POPOLI

Firenze, La Compagnia, via Cavour 50r

Oggi al Festival dei Popoli, dalle 15 vengono proiettati i documentari «This film is about me» di Alexis Delgado Burdalo, «Flesh» di Camila Kater, «A tiny place that is hard to touch» di Shelly Silver, «State Funeral» e «One more jump» di Emanuele Gerosa. Allo Spazio Alfieri, ore 18.30, «Un uomo deve essere forte» di Elsi Perino e Ilaria Ciavattini.

### LA LIBRERIA DEL CONVENTINO

Firenze, Il Conventino, via Giano della Bella

Domani alle 9 apre, nel Caffè Letterario

de Il Conventino, il nuovo spazio edicola e libreria dopo la chiusura di quello storico del quartiere di Andrea Attucci già sul viale Francesco Petrarca attiva per oltre 39 anni nell'Oltrarno che ha cessato quest'estate l'attività. Iniziativa voluta da Olivia Turchi, ideatrice del progetto.

### LEZIONI DI LETTERATURA

Firenze, Sala Ferri di Palazzo Strozzi, piazza Strozzi

Oggi alle 17.30 per le «Lezioni di letteratura» del Gabinetto Vieusseux incontro su Guy de Maupassant con Maria Giulia Longhi che insegna letteratura francese all'Università e ha curato l'edizione dei racconti di Maupassant per la collana dei Meridiani Mondadori.

### JULIA ELLE

Firenze, Libraccio, via de' Cerretani 16r

Oggi alle 18 Julia Elle presenta nuovo libro «Qualunque cosa ti faccia sorridere» (Mondadori), storia d'amore e di speranza della mamma più amata dei social.

### ANGELO BERARDI TRATTATISTA E COMPOSITORE DEL SEICENTO

Firenze, Biblioteca Marucelliana, via Cavour 43-47

Domani alle 16 presentazione del volume «Angelo Berardi trattatista e compositore del Seicento» a cura di Mariateresa Dellaborba (Dallagisima edizioni). Con la curatrice interviene l'editore Gherardo Lazzari con Donata Bertoldi, Piero Gariglio, Franco Dall'Ara e Alceste Innocenzi.



FIRENZE: FESTIVAL DEI POPOLI

## Lo spettacolo grottesco dei funerali di Stalin

**FIRENZE.** La retrospettiva-omaggio che il **Festival dei Popoli** dedica a un protagonista del cinema documentario inquadra quest'anno Sergei Loznitsa, pluripremiato regista ucraino, fra i più rigorosi e autorevoli del panorama internazionale. Alla presenza dello stesso Loznitsa, passa oggi alle 18 alla Compagnia il documentario "State Funeral", il racconto per immagini, ricostruito attraverso filmati d'archivio in gran parte inediti, di quello



Una scena del documentario

che fu uno spartiacque nella storia del Novecento: la morte e i funerali di Stalin. «La notizia della morte di Stalin il 5 marzo 1953 – commenta Loznitsa – fu uno shock per l'intera Unione Sovietica ma significava anche la fine di un'epoca. Senza rendersene conto, i milioni di persone che piangevano ai quattro angoli del pianeta il "piccolo padre", stavano vivendo una prova decisiva all'interno delle loro storie personali. Col mio lavoro porto lo spettatore in questa esperienza non come imparziale osservatore di un evento storico o un cultore di rare riprese d'archivio, ma come partecipante e testimone di uno spettacolo grandioso, terrificante e grottesco, che rivela l'essenza di un regime tirannico». — G.R.

**CULTURE**

**Protagonisti**

**Il matematico della Normale va a Paperopoli**

**E BARBETTE LINA COSÌ LO PIACE LA VORTICA MATEMATICA**

**Malamood che canta "Peccata"**

**L'emozione di Ammanò con la scena fino allo**

LUCCHESI NEL MONDO

# Il grande impresario venuto dal nulla: anteprima del film sulla storia di Poli

Era di Bagni di Lucca. Quattro anni di ricerche e lavoro  
Il lungometraggio è in concorso al **Festival dei Popoli**

**LUCCA.** La nonna Pamela le aveva parlato moltissimo del fratello lo zio Zeffirino che a tredici anni, da solo, e con una valigia piena di figurine di gesso, da Bagni di Lucca era partito per l'America, a cercare fortuna. Raccontando la storia di Zeffirino Poli, poi ribattezzatosi Sylvester negli Usa dove aprì trenta sale cinematografiche, Luana Katia Pellegrineschi si commuove. Nata in Scozia, venuta in Italia a vent'anni per studiare musica, ha lavorato una vita come musicista in teatro: oggi vive a Coreglia, nella casa che fu dei Poli: «Voglio trasformarla in una casa di ricordi - dice -. Oggi come mai sento così forte il mio legame con la mia famiglia qui, in Italia».

L'occasione è unica, infatti: la presentazione, nell'auditorium di San Micheletto, in anteprima, ieri, del film "Mister Wonderland", diretto dal regista Valerio Ciriaci e scritto con lo storico del cinema Luca Peretti; prodotto da Isaak Liptzin. Dopo l'anteprima di ieri, il film, che ha avuto un contributo dalla Cassa di Risparmio, sarà inserito nel programma del **Luc-  
ca Film Festival** 2020, diretto da Nicola Borrelli, che ieri ha introdotto il film e i suoi autori.

«Luca Peretti, nel suo lavoro di ricerca, si era imbattuto in una storia grandissima: quella di Zeffirino Poli - racconta Ciriaci, romano, da anni vive a New York -. Abbiamo cominciato a lavorarci

quattro anni fa. Finché è diventata un film».

La storia di Poli, che poco più che bambino emigrò da solo in America, è grandissima davvero: amava l'arte, gli spettacoli. Alla fine dell'Ottocento, tra gli spettacoli di vario intrattenimento che venivano rappresentati, riuscì a portare e inserire i primi film dei fratelli Lumière: fu tra i primi che portarono il cinema in America. E con il tempo riuscì a mettere insieme una fortuna: aprì circa trenta sale. Era conosciutissimo e famoso, oltre che molto agiato. Dalle carte ritrovate, risulta, come hanno spiegato gli autori del film, che avesse una conoscenza diretta del presidente degli Stati Uniti dell'epoca, Franklin Delano Roo-

svelt, il quale gli fece avere i suoi personali auguri quando festeggiò i cinquant'anni di matrimonio.

«Zeffirino era sostanzialmente un artista - dice ancora la pronipote Luana Katia -. Seppure così giovane e così solo, seppure proveniente da una situazione difficile, è chiaro che dentro di sé aveva cose molto speciali, e la capacità di cogliere l'attimo».

«Mister Wonderland» parteciperà al **Festival dei Popoli** di Firenze, tra i film in concorso. Poi comincerà ad essere trasmesso anche in scuole, sale e altri contesti. La durata (53 minuti) e il suo alto valore didattico lo rendono molto adatto al pubblico degli studenti, anche delle Università e della televisione pubblica.—

Barbara Antoni



Un manifesto di fine Ottocento che ritraeva Poli davanti a una delle sue sale cinematografiche



LUANA KATIA STANGHELLINI  
PRONIPOTE DI Z. S. POLI  
IERI ALLA PRESENTAZIONE

LUGA

Il grande impresario venuto dal nulla: anteprima del film sulla storia di Poli

VUOI SENTIRETI DA IO? CI VEDIAMO DA FIELMANN.

Scopri i tuoi nuovi occhiali, entra da Fielmann.

Fielmann

154951

**DOCUFILM****Il funerale di Stalin  
ricostruito  
con immagini rare**

**Il funerale di Stalin  
ricostruito con immagini  
rare e d'archivio dal  
maestro del cinema Sergei  
Loznitsa in "State  
Funeral"; una storia di  
transizione dal femminile  
al maschile in "L'uomo  
deve essere forte" di Elsi  
Perino e Ilaria Ciavattini  
saranno proiettati oggi a  
La Compagnia e allo  
Spazio Alfieri.**

**GALLERIA DEL DISCO****Marracash, incontro col pubblico  
Instore per l'uscita di «Persona»  
il nuovo atteso disco del rapper**

**In occasione** dell'uscita di «Persona», il nuovo atteso disco di Marracash, ha preso il via anche l'instore tour, che sta portando Marra a incontrare i tanti suoi fan in giro per l'Italia. Oggi è la volta della tappa fiorentina, e per tutti i fan del rapper l'appuntamento è alle ore 15 alla Galleria del Disco della stazione di Santa Maria Novella. Il nuovo album è stato descritto dall'artista con queste parole: «I brani rappresentano parte del mio corpo; sono fatti di carne, fatti di ossa, fatti di sangue. Lo stesso corpo di Marra, lo stesso corpo di Fabio in condivisione. Non è la prima volta che li vedete insieme ma è la prima volta che Marra e Fabio si parlano».



# La storia di Poli emigrato in Usa diventa un film

Figurinaio, diventò proprietario di sale cinema  
La prima di 'Mister Wonderland' a Firenze

**La storia** di un emigrante che da Coreglia, nel 1872, parte per andare in Francia, tornare e poi ripartire, come altri milioni di cittadini italiani negli Stati Uniti a cercare fortuna. E con gli anni, Silvester Zeffirino Poli, divenne il più grande impresario teatrale e cinematografico, apendo cinema e teatri in molte città. Su di lui è stato girato un lungometraggio diretto da Valerio Ciriaci, dal titolo 'Mister Wonderland' che sarà proiettato in anteprima mondiale alla 60<sup>a</sup> edizione del **Festival dei Popoli**, il 6 novembre alle 18.45 allo Spazio Alfieri di Firenze. Il film, scritto dal regista con lo storico del cinema Luca Peretti, è in competizione nella sezione 'Concorso italiano'. Il film è prodotto da Awen films (New York) con Infinity blue e **Lucca Film festival**, con il sostegno delle Fondazioni Cresci e Cassa di Risparmio Lucca.

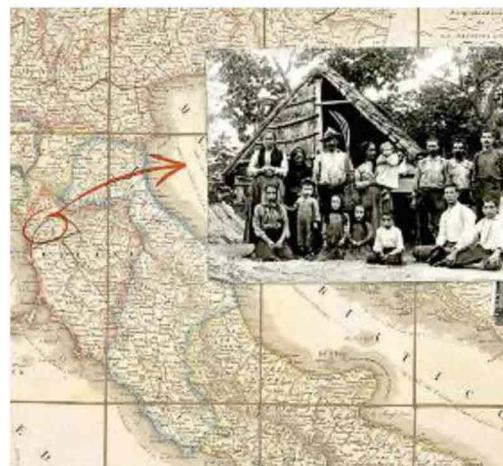
**Nel 1872** il giovane scultore Zeffirino Poli (nato nel 1858) lascia il suo paese tra le montagne. Qualche anno dopo, lo ritroviamo con il nome di Sylvester al centro della vita culturale ed artistica degli Stati Uniti. Proprietario di più di trenta splendidi teatri e sale cinematografiche, di Silvester Zeffirino Poli si è persa la memoria. E questo racconto filmato riporta il personaggio nella sua storia.

**Luciano Nottoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e spettatori. Malgrado il grande successo, la memoria di questo personaggio è oggi quasi del tutto svanita (morto nel 1937). Due suoi discendenti, presenti nei filmati, Tim in Connecticut e Luana Pellegrinetti, che da Londra abita ora a Bolognana, vanno alla ricerca di quel che resta della vita e della carriera di Zeffiro Poli. Alternando passato e presente, materiale d'archivio e animazione, il film ricostruisce il viaggio di Sylvester e quello che è riuscito a fare nei ruggenti anni '20.

**Alla** presentazione del film, ieri mattina all'auditorium San Micheletto, erano presenti il regista Ciriaci, l'autore Luca Peretti, il produttore Isaak Liptzin, Nicola Borrelli di **Lucca Film Festival**, Marcello Bertocchini presidente Fondazione CrI, Alessandro Bianchi della Fondazione Cresci, il presidente della Provincia Luca Menesini e l'interprete e ricercatrice della storia Luana Pellegrinetti. Come hanno sottolineato autore e regista, nonostante un impero con più di trenta teatri e sale cinematografiche, di Silvester Zeffirino Poli si è persa la memoria. E questo racconto filmato riporta il personaggio nella sua storia.



Un momento della presentazione in anteprima di "Mister Wonderland" in San Micheletto



## La Compagnia

v. Cavour 50r  
 oggi ore 21; ingresso 8 euro

### Festival dei Popoli il parkour dei 2 mondi



Jehad e Abdallah sono due atleti di parkour, dalle grandi doti acrobatiche, oggi separati dal destino e dal Mediterraneo: Jehad è ancora nella nativa Gaza, dove si arrovella per ottenere il passaporto, mentre Abdallah vive e si allena a Firenze. Le loro esistenze speculari sono ritratte da *One more jump*, documentario di Emanuele Gerosa in programma questa sera alla Compagnia per il "Festival dei Popoli". Fra gli altri titoli del giorno, il funerale di Stalin ricostruito con immagini rare e d'archivio dal maestro del cinema ucraino Sergei Loznitsa in *State Funeral* (ore 18) e una storia di transizione dal femminile al maschile in *Un uomo deve essere forte* di Elsi Perino e Ilaria Ciavattini (18,30, Alfieri).

**Firenze GIORNO e NOTTE**

**Studio Dentistico Dr. Ali Ghazinoori**  
 CON IMPIANTO DENTALE  
 L'ESPRESSO  
 DENTISTICO  
 DENTISTICO

**FINANZIAMENTI A TASSO ZERO!**

Firenze - Via V. Gobetti 107/rm - Tel. 055 24.80.718 - Cell. 366 6384076

Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookies.

Per disabilitare l'utilizzo dei cookies puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei cookies' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni OK

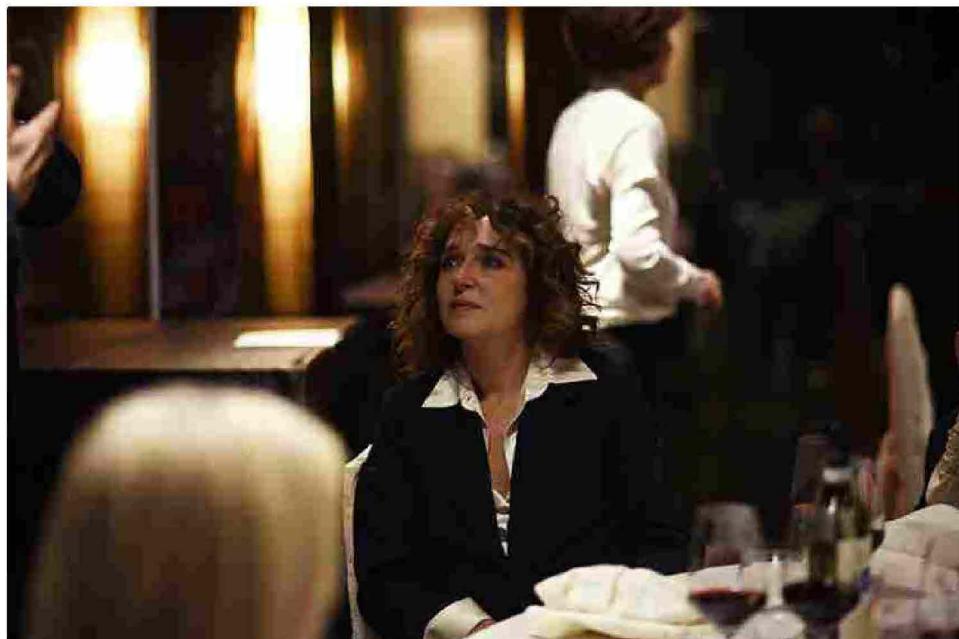


## / INTERVISTE

Home / Interviste / Valeria Golino: "Ora un film da Goliarda Sapienza"

# Valeria Golino: "Ora un film da Goliarda Sapienza"

04/11/2019 / Claudia Porrello



FIRENZE - "Firenze è un sogno. È una città da cui è difficilissimo andarsene. Appena arrivi ne senti già la mancanza perché l'indomani devi ripartire. È talmente bella e affascinante che ti sembra di non viverla mai abbastanza!". Ha esordito così una **Valeria Golino** particolarmente ispirata, quando l'abbiamo incontrata al Cinema La Compagnia per intervistarla. Con la profondità degli occhi e della voce che la contraddistingue, ci ha raccontato che come artista ha sempre avuto un'ansia di molteplicità: "Ho sempre voluto essere tantissime cose, volevo essere altro da me". Sorridendo ci ha confessato di faticare spesso ad avere un'opinione definitiva su qualcosa, persino su un suo film. "Fino all'ultimo giorno di montaggio di *Euforia*, tra me e me dicevo: 'Ma che brutto film ho fatto... ma come ho potuto?!" Ero angosciatissima! Sono gli altri che in qualche modo mi hanno fatto cambiare idea e innamorare del mio film".

A chiusura dell'XI edizione di **France Odeon** - Festival del Cinema Francese, l'attrice e regista è stata omaggiata con il **Premio Foglia d'Oro d'Onore**, consegnato dal presidente di **France Odeon** Enrico Castaldi e dal direttore artistico Francesco Ranieri Martinotti. Valeria Golino, tra le ospiti d'eccezione del Festival, ha presentato il film fuori concorso **Dernier amour** di Benoit Jacquot, dove interpreta Teresa Cornelys, cantante lirica veneziana

## ALTRI CONTENUTI

17:13 **Delaporte & de La Patellière: malattia tra amici**

17:31 **Elisa Mishto: l'ozio come forma di lotta e resistenza**

17:05 **Francesco Fel: il mio racconto magico sul bullismo**

18:30 **Emanuela Rossi: una favola nera dolcemente femminista**

## CINECITTÀ VIDEO NEWS



Focus Fest - Giocattoli, dive e ricordi. Alla prossima Festa del Cinema!

## CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

realmente esistita, e figura di spicco nell'ambiente londinese di fine '700. Il film racconta l'esilio a Londra del grande seduttore Giacomo Casanova (**Vincent Lindon**) e del suo incontro con La Charpillon (**Stacy Martin**), una giovane donna dalla dubbia moralità che attira la sua attenzione. La Cornelys di Valeria Golino, cortigiana ed ex amante di Casanova, è un personaggio chiave per approfondire il vissuto e le emozioni del famoso avventuriero veneziano.

In **Dernier amour** si è calata nei panni di Madame Cornelys, un personaggio reale vissuto nel 1700. Oggi in Italia si fanno pochi film in costume.

È vero, purtroppo. Ultimamente ho scelto di partecipare a due film di questo tipo proprio perché erano in costume. Ha avuto la meglio quella parte bambinesca degli attori che si vogliono travestire, quindi ho voluto giocare a fare la dama del '700!

Lina Wertmüller ha appena ricevuto a Los Angeles l'Oscar alla Carriera. E' la regista che l'ha scoperta e che nel 1983 l'ha voluta nel suo primo film da attrice, **Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante di strada**. Che ricordo di quegli anni la lega a lei?

Effettivamente è proprio così... mi scoprì lei. L'ho vista negli anni e fino a due settimane fa. Ho un grandissimo affetto per Lina, quasi familiare. Chiaramente le sono grata di avermi dato questa possibilità. Senza di lei chissà cosa avrei fatto... Mi ricordo di tutti i suoi impropri. Credevo che i registi fossero tutti così. Sul set era proprio cattiva. Fuori dal set invece si preoccupava anche se avevi mal di denti. È sempre stata affettuosissima e molto materna.

**Tutto il mio folle amore** di Gabriele Salvatores è attualmente nelle sale. Gli ultimi suoi due ruoli per il regista sono quelli di due madri, come ce ne sono state altre in passato. Cos'hanno in comune queste madri?

Me! Nel senso che sono io a interpretarle. Ne ho fatte di tutti i tipi. Ho cominciato a fare la madre a ventun anni. Non so bene cosa le accomuni se non il fatto che, per quanto io cerchi di diversificarle, a un certo punto arrivano ad assomigliarsi. Ad esempio, nei film mi innervosisco sempre quando mi rivedo ridere e penso: "Avevo già riso così, ma perché ho riso nello stesso modo?!" Ci sono degli aspetti che inevitabilmente sono tuoi, personali, e per quanto non vorresti sul set porti sempre te stesso.

Lei è un'attrice italiana che al cinema ha frequentato spesso l'America e la Francia. Cosa può dirci di questi due altri "mondi" cinematografici?

Quella americana e quella francese sono due cinematografie molto forti. In America c'è l'industria vera, un'industria molto corposa. In Francia, come spirito e come filosofia, fortunatamente regna ancora l'idea di cinema d'autore, molto più che in America. I francesi sono attratti dai punti di vista originali sia dei propri autori che degli autori europei e americani, e questo è molto interessante. In Europa, la Francia è il Paese dove questa sensazione di cinefilia è molto più presente.

In più di 35 anni di carriera, ha interpretato una novantina di film e nei ruoli più diversi, vincendo i più importanti riconoscimenti cinematografici. Esiste un film che le è rimasto incollato più di altri? E se sì, per quale motivo?

Ce ne sono cinque, sei, sette... Sei legata ai film per vari motivi: per i personaggi che hai interpretato, per quello che è successo nella tua vita privata e per le persone con cui li hai fatti. I film sono veramente delle esperienze ricche di fasi. Devo dire che a **Respiro** sono molto legata per tutta una serie di circostanze, così come a **La guerra di Mario** di Antonio Capuano. E ancora a **Texas** di Fausto Paravidino: l'ho provato una grandissima felicità. Due anni fa ho fatto **Il colore nascosto delle cose** di Silvio Soldini, con cui tornavo a lavorare dopo 18 anni, ed anche lì è stato bellissimo... Lavorare con Gabriele Salvatores è ormai una cosa di famiglia, gli voglio bene e mi piace stare con lui. Un altro film per me topico è **Lupo solitario**, di Sean Penn, per quello che ho

RICERCA

## NEWSLETTER

LA TUA EMAIL

Accetto che i miei dati vengano utilizzati secondo la politica di trattamento della privacy consultabile cliccando su [questo testo](#)



ISCRIVITI

CANCELLATI



Di' che ti piace prima di tutti i t

imparato, per quanto ci siamo divertiti... E potrei andare ancora avanti.

#### Valeria Golino regista: cosa verrà dopo *Miele e Euforia*?

Chiaramente vorrei fare un terzo film. Sto cercando di adattare un libro degli anni '70, *L'arte della gioia* di Goliarda Sapienza. Molto interessante e molto scabroso. Un personaggio femminile incredibile, soprattutto per la letteratura italiana: modernissimo e datato allo stesso tempo. È veramente un'esperienza ma non so se ci riuscirà. Ci sto lavorando con le mie prodi sceneggiatrici, Valia Santella e Francesca Marciano. Credo che il prossimo progetto da regista possa essere questo... ma non ne sono ancora sicura.

#### E cosa farà come attrice?

Ho appena finito di girare con Claudio Cupellini *La terra dei figli* e sto per andare a Venezia per *Sei tornato* di Stefano Mordini con Stefano Accorsi, Maya Sansa e altri bravi attori italiani.

**Lei è sempre stata una persona impegnata, attenta e sensibile a certi problemi. Qual è stata la sua reazione quando ha visto le immagini dell'arresto di Jane Fonda a Washington?**

Stimo moltissimo Jane Fonda. Al di là del singolo evento, lei è quel tipo di donna che si mette in gioco in prima persona, prendendo sempre una posizione molto netta. Io purtroppo no, non è nella mia natura. Forse tramite le cose che faccio lascio un'idea di quello che sono... faccio politica in quel modo lì. Sono molto più tenue di lei e di persone come lei e vorrei aver quel tipo di coraggio. Per avere quel tipo di coraggio ideologico bisogna essere anche un po' eroi. Ci sono persone che hanno un'intelligenza davvero unica e sono interessanti proprio per quello. Si battono perché non hanno dubbi. E Jane Fonda non ha dubbi.

**Il quesito finale del film *Dernier amour* è: "Come si sa se è amore? È amore solo se fa male? Lei come risponderebbe?**

Beh, dipende dall'orario del giorno. Così di getto le risponderei che è amore solo se fa male. L'amore assoluto è sempre quello infelice o non corrisposto. La più grande letteratura romantica è fatta di quello. Perché la felicità non è narrativa, non è drammaturgica, ed è difficilissima da rappresentare! Mentre *le malheur, le cafard...* ci sono sempre. Tanti anni fa ho recitato in un film di Margarethe Von Trotta e insieme alle bellissime Fanny Ardant e Greta Scacchi interpretavamo tre sorelle. In quel periodo mi ricordo di Fanny Ardant che viveva *le cafard*. Aveva questi occhioni enormi che le si riempivano di lacrime e io le chiedevo: "Fanny Fanny, che c'è?!" e lei rispondeva: "C'è *le cafard!*".

## VEDI ANCHE

### ATTORI



**Whoopi Goldberg a Bassano**



**Maria Rosaria Russo e Massimiliano Vado in 'Frankie and Johnny'**

L'attrice sarà sabato 30 novembre



**Zoe Kravitz è la nuova Catwoman**

L'attrice trentenne, figlia del



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze ■■■

[Login](#)



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

[Home](#) | [Primo piano](#) | [Agenzia](#) | [Archivio](#) | [Top News](#) | [Redattori](#) | [NewsLetter](#) | [Rss](#) | [Edicola](#) | [Chi siamo](#) | lun, 4 Novembre

[Cerimonie - Eventi] [Spettacoli]

Redazione di Met



[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

Sport

**ANSA IT** [Primo Piano](#)

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Oltre 80 migranti in un tir in Grecia

'Commissione Ue a dicembre è possibile'

Papa: Chiesa non è multinazionale né Ong

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



**VIABILITÀ** **METEO** **SPETTACOLI** **EVENTI**

| Servizi e strumenti |               |
|---------------------|---------------|
|                     |               |
| Foto                | Gadgets       |
|                     |               |
| Mobile              | Rss           |
|                     |               |
| Edicola             | iMobi         |
|                     |               |
| Facebook            | Twitter       |
|                     |               |
| Accessibilità       | Scelta rapida |



**Met**  
**Archivio news**  
**Archivio 2002-05**

**Città**  
**Città Metropolitana**  
**Comunicati stampa**  
**U.R.P.**  
**Ufficio stampa**



**Newsletter**  
**Met**  
**Sport**  
**Non-profit**



[\[+\]ZOOM](#)

Il funerale di Stalin ricostruito con immagini rare e d'archivio dal maestro del cinema Sergei Loznitsa in "State Funeral"; una storia di transizione dal femminile al maschile in "L'uomo deve essere forte" di Elsi Perino e Ilaria Ciavattini e una amicizia legata dal parkour raccontata tra Gaza e Firenze in "One more jump" di Emanuele Gerosa sono tra i documentari protagonisti della quarta giornata della 60esima edizione del Festival

dei Popoli, martedì 5 novembre, nei cinema La Compagnia e Spazio Alfieri (informazioni su [festivaldeipopoli.org](#), ingresso 5 euro pomeriggio, 7 serale).

Al cinema La Compagnia, alle 18, sarà inaugurata la retrospettiva al maestro Sergei Loznitsa, alla sua presenza, con l'imponente State funeral che con filmati d'archivio inediti mostra il funerale di Stalin, in una nuova macchina del tempo e del ritmo che attraverso l'analisi del grande apparato della propaganda sovietica "aggredisce" e interella lo spettatore di oggi. Il documentario è stato presentato fuori concorso alla 76/esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. La notizia della morte di Stalin, il 5 marzo 1953, fu uno shock per l'intera Unione Sovietica. La cerimonia della sepoltura fu seguita da decine di migliaia di persone a lutto. Il documentario ricostruisce le fasi del lutto, descritto dalla Pravda come "il Grande Addio", facendo accedere all'esperienza spettacolare e assurda della vita e della morte nel regno di Stalin. Il film evidenzia - si legge in una nota diffusa sul festival - che il culto della personalità di Stalin era una forma di illusione indotta dal terrore. Approfondisce la natura del regime e della sua eredità che ancora perseguita il mondo di oggi.

Alle 21 il regista Emanuele Gerosa presenterà One More Jump: un documentario che racconta di Jihad e Abdallah, due atleti di parkour, dalle grandi doti acrobatiche, divisi dal destino e oggi separati dal Mediterraneo. Jihad è ancora nella nativa Gaza, allena la nuova generazione del Gaza Parkour Team e si arrovella per ottenere il passaporto. Abdallah vive e si allena a Firenze. One More Jump è il ritratto, doppio e speculare, di due esistenze difficili in cui sogni e speranze – ingredienti essenziali della gioventù – vengono messi a dura prova dai vincoli di un mondo in cui l'unica libertà.

Al cinema Spazio Alfieri alle 18.30 per il Concorso Italiano è in programma in prima mondiale, "Un uomo deve essere forte" l'esordio alla regia per Ilaria Ciavattini e Elsi Perino. È il primo film documentario in Italia che racconta una transizione FtM lungo la durata del percorso, mostrando col corpo e sul corpo la potenza di uno stravolgimento prima di tutto identitario. Il progetto infatti è in lavorazione da novembre 2015, quando Jack ha iniziato il suo cambiamento.

All'Istituto Francese (piazza Ognissanti, 2) saranno ospitate le proiezioni della sezione "Diamonds are forever": alle 18.30 Issa le tisserand (1984) di Idrissa Ouedraogo, che mette in scena il contrasto tra tradizione e modernità, tra Africa e Europa; a seguire Harat (2007) di Sepideh Farsi, un lungo viaggio, da Parigi all'Afghanistan; della regista e sua figlia.

Alle 15.30 alla **Mediateca Regionale** è in programma Babel – Il giorno del giudizio di M. Coser, A. Grasselli, G. N. Zingari (ingresso libero).

Tra gli eventi off del **Festival dei Popoli** si segnala Archivio#1, una raccolta organizzata e sistematica di documenti accumulati nel corso degli anni dal **festival dei Popoli** contenente storie e materiali provenienti da ogni parte del mondo, tracce di tutto ciò che in questi 60 anni ha spinto uomini e donne ad alzarsi dalle loro poltrone per andare a raccontare un mondo che nessuno prima aveva raccontato. Uno scrigno ricco di film, manifesti, documenti, immagini e sguardi (ingresso libero, dalle 10 alle 13.30. Dalle 15.30 alle 19 presso l'Ottagono Le Murate).

La 60esima edizione del **Festival dei Popoli** è realizzata con il contributo di MiBACT - Direzione Generale Cinema, Programma Europa Creativa dell'Unione Europea, Regione Toscana, Comune di Firenze, Programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione **Sistema Toscana**. Grazie alla collaborazione con: Ambasciata di Francia, Istituto Francese Italia, Istituto Francese Firenze, WBI - Wallonie Bruxelles Image, Ambasciata del Portogallo, AC/E - Accion Cultural Española, Centro Ceco di Roma, German Films, Goethe Institut, Swiss Films.

Ufficio Stampa **Festival dei Popoli** || [press@festivaldeipopoli.org](mailto:press@festivaldeipopoli.org) || Antonio Pirozzi, 339 5238132 con la collaborazione di Valentina Messina ([press.festivaldeipopoli@gmail.com](mailto:press.festivaldeipopoli@gmail.com))  
 Ps Comunicazione

#### MARTEDÌ 5 NOVEMBRE – PROGRAMMA

Ottagono Le Murate, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15 alle 19.00  
 archivio #1 - Ingresso libero

**Tweet** di @metfirenze

**met** Met Firenze  
 @metfirenze

#Firenze. #ZCS 5, da lunedì 4 novembre l'ampliamento dell'area di #sosta del Q5 La sosta sarà regolamentata anche nell'area tra via Baracca, viale Gori, viale degli Astronauti e viale Guidoni [ift.tt/2NeBMBZ](http://ift.tt/2NeBMBZ)



29m

**met** Met Firenze  
 @metfirenze

#Fiesole. #Chiusura al #pubblico dello #Sportello Anagrafico e dei #ServiziDemografici  
 11 novembre 2019 per il subentro in #ANPR

Incorpora

[Visualizza su Twitter](#)

**met** IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
 Reg. Tribunale Firenze  
 n. 5241 del 20/01/2003

Met  
 Città Metropolitana di Firenze  
 Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
 tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Luca Lanzoni  
 Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
 Michele Brancale

[e-mail](#)

Questa non e' una mostra. Questo e' il primo passo di un'esplorazione tra i meandri dell'archivio del **Festival dei Popoli**. Un archivio sottintende che ci sia una raccolta organizzata e sistematica di documenti. Quello del **Festival dei Popoli** e' invece un accumulo di formidabili storie e materiali incontrati nel corso della sua lunga ed ininterrotta attivita'. Storie e materiali provenienti da ogni parte del mondo, tracce di tutto cio' che in questi 60 anni ha spinto uomini e donne ad alzarsi dalle loro poltrone per andare a raccontare un mondo che nessuno prima aveva raccontato. Abbiamo appena riaperto questo prezioso scrigno e vogliamo mostrarvene le potenzialita': film, manifesti, documenti, immagini, sguardi, ecc. Non e' che l'inizio di un lungo percorso che speriamo vogliate compiere insieme a noi.

Ottagono Le Murate, dalle 15.30 alle 19.00

Documentari in VR – Ingresso libero

Cinema La Compagnia, Saletta Mymovies ore 11.00

How I Did It, incontro pubblico con gli autori - ingresso libero

Cinema La Compagnia, ore 15.00

This film is about me di Alexis Delgado Burdalo // Concorso internazionale

Spagna, 2019, 60' – alla presenza del regista

Renata e Alexis girano un film insieme. Renata è un personaggio magnetico, carismatico; è contenta di recitare per Alexis, ognqualvolta quest'ultima viene a trovarla nel penitenziario che lei chiama "casa". Su una cosa però Renata è meno aperta: l'omicidio che l'ha portata lì dentro. Il tormentoso, creativo ritratto di un rimpianto.

Cinema La Compagnia, ore 15.00

Flesh di Camila Kater // Concorso internazionale

Brasile, Spagna, 2019, 12' – alla presenza della regista

Il corpo femminile deve subire innumerevoli giudizi, valutazioni, distorsioni prima di arrivare alla donna che lo possiede. Le richieste di adeguamento, di corrispondenza a standard astratti, le aspettative proiettate sul corpo hanno un impatto determinante nella percezione di sé. In questo breve film d'animazione, cinque donne di età diverse raccontano il loro rapporto con i ritmi biologici femminili: dall'infanzia all'età avanzata.

A TINY PLACE THAT IS HARD TO TOUCH di Shelly Silver // Concorso internazionale

Giappone, USA, 2019, 39' – alla presenza della regista

In un anonimo appartamento nel quartiere di Tatekawa, a Tokyo, una donna americana assume una giapponese per farsi tradurre delle interviste riguardanti il decrescente tasso di natalità in Giappone. L'americana vanta una conoscenza del Giappone priva di fondamento; la giapponese soffre di un eccesso di distanza critica. Si irritano l'un l'altra, litigano, si scontrano per amore o lussuria; a questo punto la storia viene dirottata in territorio fantascientifico, con l'interprete che interrompe le sessioni di lavoro per raccontare di un mondo infettato dalla consapevolezza della propria rovina. Il quartiere in cui è ambientato il film ha già conosciuto la devastazione, essendo stato raso al suolo nella notte del 9 marzo 1945 dai bombardamenti americani.

Cinema La Compagnia, ore 18.00

State Funeral di Sergei Loznitsa // Retrospettiva

Paesi Bassi, Lituania, 2019, 135'

5 marzo 1953: Stalin muore. Per giorni i cineoperatori di Stato riprendono le manifestazioni, i riti, i discorsi, le reazioni che si muovono intorno ai funerali del dittatore sovietico. Loznitsa, quasi settant'anni dopo, ritrova l'enorme mole dei materiali girati e li ricostruisce - per la prima volta usando anche immagini a colori - in una nuova macchina del tempo e del ritmo che attraverso l'analisi del grande apparato della propaganda sovietica "agredisce" e interpella lo spettatore di oggi.

Cinema La Compagnia, Saletta MyMovies, dalle ore 19.00 alle ore 20.00

Bowlan VR – Ingresso libero

Cinema La Compagnia, ore 21.00

One More Jump di Emanuele Gerosa // Eventi speciali

Italia, Svizzera, Palestina, 2019, 83'

Jehad e Abdallah, due atleti di parkour, utilizzano le loro straordinarie doti acrobatiche per superare gli ostacoli con velocità ed eleganza. Un giorno il destino li ha divisi e oggi sono separati dal Mediterraneo. Jehad è ancora nella nativa Gaza, alleva la nuova generazione del Gaza Parkour Team e si arrovella per ottenere il passaporto. Abdallah vive e si allena a Firenze. One More Jump è il ritratto, doppio e speculare, di due esistenze difficili in cui sogni e speranze – ingredienti essenziali della gioventù – vengono messi a dura prova dai vincoli di un mondo in cui l'unica libertà.

Spazio Alfieri, ore 15.00

VAARHEIM di Victor Ridley // Habitat

UK, Belgio, 2019, 30'

Nel bel mezzo del Mare del Nord, ad est delle Isole Shetland, c'è un minuscolo arcipelago di nome Out Skerries dove, fino a poco tempo fa, vivevano 70 persone; oggi sono rimasti in 20. Gli stabilimenti ittici chiusero perché non c'erano più pesci e i pescatori, come il marito di Julie, dovettero cercar fortuna altrove. Col diminuire degli abitanti anche le scuole chiusero, così Julie dovette salutare anche i suoi due figli adolescenti. Ciò che potrebbe sembrare una triste favola d'altri tempi è invece il presente di una giovane madre e della sua bambina, immerse in una dimensione spazio-temporiale d'altrove.

FOSSILS di Panos Arvanitakis // Habitat

Grecia, 2019, 50'

Le attività della Greek Public Power Corporation a Eordaea, nel nord della Grecia, hanno trasformato l'area, rendendola aliena, insolita; un processo senza fine, dove l'uomo e la macchina hanno posto le basi per un futuro minaccioso. Il duro lavoro e una speranza di fuga riportano un tocco di umanità in questo luogo.

Spazio Alfieri, ore 16.30

Animal Love di Ulrich Seidl // Diamonds are forever

Austria, 1996, 114'

Vienna, fine Novecento. Uomini e donne soli con i loro animali di fronte alla camera, che li filma frontalmente, a distanza. Ognuno di loro ha un animale domestico preferito: cani, gatti, uccelli, roditori, conigli, che amano in modo intenso e passionale. Uno dopo l'altro mostrano il loro sguardo carico di passione e desiderio per i propri animali domestici creando una sensazione straniante, perturbante, nel più tipico stile Seidl.

Spazio Alfieri, ore 18.30

Un uomo deve essere forte di Elsi Perino, Ilaria Ciavattini // Concorso italiano

Italia, 2019, 62' – alla presenza delle registe

Chi è Jack? Sono io, la mia persona, tutto quello che ho affrontato, tutto il mio percorso fin qui". Il lavoro delle registe Ilaria Ciavattini e Elsi Perino racconta la transizione ftn di Jack. Ovvero la storia di Jack, che si racconta al mondo e al ricordo di sé per quattro anni di riprese. Il film è stato costruito seguendo il tempo della trasformazione del corpo femminile e la venuta al mondo di un uomo: della sua forma fisica, del suo sentire, del suo agire, del suo patire.

Spazio Alfieri, ore 20.30

EARTH di Nikolaus Geyrhalter // Habitat

Austria, 2019, 115'

Come in altre opere precedenti, Nikolaus Geyrhalter ci conduce in luoghi inaccessibili, svelando il significato di espressioni come 'mattanza', 'abbandono', 'deriva', 'devastazione'. Nonostante le tecnologie avanzatissime si assiste ancora oggi ad una forma arcaica di depredazione della Terra, la cui operosità apparentemente immota è investita di un ruolo che, per sua finitezza, non ha mai avuto: quello di fonte inesauribile di materia.

Mediateca Regionale ore 15:30

Babel – Il giorno del giudizio di M. Coser, A. Grasselli, G. N. Zingari // Doc explorer

Italia, 2019

ingresso libero

Istituto Francese, ore 18.30

Issa le tisserand di Idrissa Ouedraogo // Diamonds are forever

Francia, Burkina Faso, 1984, 19'

Filmato come un film di finzione ma con attori non professionisti, il film di Ouedraogo mette in scena un elemento costantemente presente nel cinema di questo grande regista del Burkina Faso: il contrasto tra tradizione modernità, tra Africa e Europa. Issa, un tessitore tradizionale, si vede costretto per mantenere la propria famiglia a vendere abiti occidentali e abbandonare le pratiche tradizionali di tessitura. Ouedraogo ci regala un piccolo capolavoro filmico, in cui ogni inquadratura, ogni gesto, ogni parola è essenziale e precisa, come sempre nel suo cinema.

Harat di Sepideh Farsi // Diamonds are forever

Francia, Iran, 2007, 87'

Un lungo viaggio, da Parigi all'Afghanistan; insieme, la regista e sua figlia. In ogni tappa Sepideh e Darya incontrano i membri della loro famiglia dispersa; ogni notte Sepideh prende spunto da quello che hanno visto per cantare una ninna nanna alla figlia. Le immagini del film sono le immagini girate da loro stesse, ognuna con la propria camera. Immagini fugaci, a volte sporche, mosse, condizionate dal viaggio, dallo spostamento, dai momenti vissuti.



dal 31 ottobre al  
3 novembre 2019

Fortezza da Basso - Firenze

[Home](#) [Chi Siamo](#) [Calendario](#) [Province ▾](#) [Pubblicità](#) [Contattaci](#)



[« Tutti gli Eventi](#)

## Festival dei Popoli – Cinema La Compagnia, Firenze (Firenze)

2 Novembre ore 0:00 - 9 Novembre ore 0:00



Passato, presente e futuro costituiscono le linee temporali della 60<sup>a</sup> edizione del festival internazionale del film documentario diretto da Alberto Lastrucci: un programma di oltre 100 titoli che ha per sottotitolo 'Frames. Il mondo raccontato in tempo'. Il programma, oltre al Concorso Internazionale (21 titoli tra cortometraggi, mediometraggi e lungometraggi, tutti inediti in Italia) e al Concorso Italiano (7 i titoli, tutti inediti assoluti) si articola anche nell'omaggio dedicato a Sergei Loznitsa, cineasta ucraino di fama internazionale, in una selezione di 20 opere tra quelle presentate al festival dal 1959 ad oggi (il passato) e una sezione dedicata ai più piccoli (il futuro), con il 'KinderDocs'. E ancora un focus dedicato all'ambiente ('Habitat'), film ad alto contenuto spettacolare ('Eventi speciali') ed altri dedicati ai documentari musicali ('Hit Me With Music!'). Tra gli altri luoghi coinvolti: Spazio Alfieri, Istituto Francese, Cinema Stensen, Le Murate, BUH!, Auditorium di S.Apollonia.

[LE RUBRICHE](#)



**LUCCA** - Via Fillungo, 137/139  
 ☎ 0583.998041  
 ✉ [lucca@ubiklibri.it](mailto:lucca@ubiklibri.it)  
 Libreria Ubik Lucca

ANNO 7°

LUNEDÌ, 4 NOVEMBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

**BONITO**  
IL MIO CAFFÈ PREFERITO

L'AROMA INTENSO DI  
UN GRANDE CAFFÈ

SOLO NEI MIGLIORI BAR, PASTICCERIE,  
RISTORANTI E NEGOZI



Prima | Cronaca | Politica | Economia | **Cultura** | Piana | Sport | Confcommercio | Rubriche | interSVISTA | Brevi |  
 Cecco a cena | L'evento | Enogastronomia | Sviluppo sostenibile | Formazione e Lavoro | Cuori in divisa | A.S. Lucchese |  
 Comics | Meteo | Cinema | Garfagnana | Viareggio | Massa e Carrara |



Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



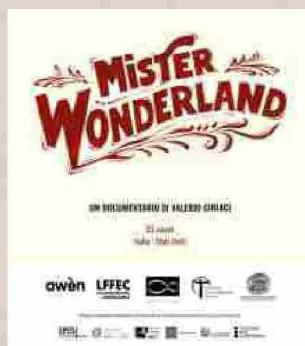
tel.: 0583 467714

## CULTURA E SPETTACOLO

## "Mister Wonderland", un documentario di Valerio Ciriaci

lunedì, 4 novembre 2019, 12:50

Mister Wonderland, il nuovo documentario lungometraggio diretto da Valerio Ciriaci, sarà presentato in anteprima mondiale alla 60esima edizione del **Festival dei Popoli**, il 6 novembre 2019 alle 18:45 presso Spazio Alfieri di Firenze. Il film, scritto dal regista insieme allo storico del cinema Luca Peretti, è in competizione nella sezione 'Concorso Italiano'. È un ritorno al festival per Ciriaci che nel 2015 ha vinto il premio 'Imperdibili' con il suo *If Only I Were That Warrior* (anche *Globo d'Oro* nel 2016).



Mister Wonderland racconta l'incredibile storia di Sylvester Z. Poli, un artigiano di umili origini che a fine Ottocento emigrò da un paesino della lucchesia agli Stati Uniti, dove divenne il più grande impresario teatrale e cinematografico del suo tempo.

Nel 1872 il giovane scultore Zeffirino Poli lascia il suo paese tra le montagne vicino Lucca per cercare fortuna all'estero. Qualche anno dopo, lo ritroviamo con il nome di Sylvester al centro della vita culturale ed artistica degli Stati Uniti. Proprietario di più di trenta splendidi teatri e cinema sparsi per il Nord Est, è diventato un punto di riferimento per un'intera

supermercati  
**tambellini**

S. Alessio • Via Provle, 1609

Lucca • Piazza S. Frediano, 11

Filettolo • Viale Gambacorti, 128



+ di 100  
soluzioni  
per le tue porte

+ di 200  
soluzioni  
per il tuo pavimento

**BRICO**  
Centri  
Vicini di fare  
Via Savonarola 184/a  
LUCCA

generazione di intrattenitori e spettatori. Malgrado il grande successo, la memoria di questo personaggio è oggi quasi del tutto svanita. Due discendenti, Tim in Connecticut e Luana in Toscana, vanno alla ricerca di quel che rimane della vita e della carriera di S. Z. Poli. Alternando passato e presente, materiale d'archivio e animazione, Mister Wonderland ricostruisce il viaggio di Sylvester dalle montagne toscane all'America dei ruggenti anni '20. L'eredità di Poli attraversa continenti e generazioni, e rivela come il genio creativo di un migrante plasmò l'immaginario di un'intera epoca.

Press Book: <https://bit.ly/327tcKa>

Trailer: <https://bit.ly/2BkOzMh>

Foto: <https://bit.ly/2OE5iOo>

Poster: <https://bit.ly/2MMNiTw>

"Nonostante un impero che arrivò a contare più di trenta teatri e sale cinematografiche, di S. Z. Poli oggi si è quasi del tutto persa la memoria. Tim e Luana, due discendenti di Poli, sono i nostri occhi nell'esplorare il presente, mentre per raccontarne le gesta ho deciso di affidarmi a tre storici. Filmati d'epoca e immagini d'archivio prendono vita grazie alle animazioni. La biografia di Poli si intreccia continuamente con il racconto più ampio del periodo; e proprio in questa alternanza tra micro e macro storia ho voluto cercare i filoni che collegano il tempo di Poli al nostro presente. Negli Stati Uniti, come in Italia, si assiste sempre di più a tentativi di restringere la cultura entro confini riduttivamente nazionali. La storia di Poli ci ricorda che il patrimonio artistico e umano si arricchisce dall'incontro tra più culture."

Valerio Ciriaci

"La vita e il lavoro di S. Z. Poli hanno intersecato vari ambiti storici, artistici e geografici. Nato in una zona della Toscana nota per una particolare forma di artigianato artistico (la figurina di gesso), diventa un pioniere del cinema, capendo l'importanza di questa nuova invenzione e accompagnandola dalla nascita alla Hollywood classica degli anni '20 e '30. È un importante italiano all'estero, uno dei primi a entrare nelle élite culturali e politiche del Nordest statunitense. La sua è una storia di successo che al contempo ci parla anche di tante altre storie dimenticate."

Luca Peretti

Il film è prodotto da Awen Films (New York) in collaborazione con Infinity Blue (Lucca) e **Lucca Film Festival** & Europa Cinema, con il sostegno della Fondazione Cresci per la storia dell'emigrazione italiana e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, e realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema.

Questo articolo è stato letto 6 volte.



Prenota questo  
spazio!

Prenota questo  
spazio!



#### ALTRI ARTICOLI IN CULTURA E SPETTACOLO

lunedì, 4 novembre 2019, 10:49

Successo per il corso divulgativo sulla piattaforma hardware Arduino

Visto il successo delle due lezioni divulgative sulla piattaforma Arduino, a ingresso gratuito, che si sono tenute giovedì 17 e 24 ottobre la sezione A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) di Altopascio - Montecarlo ha deciso di prolungare il corso "Piacere sono Arduino!"

lunedì, 4 novembre 2019, 09:50

Cluster Music Festival, sei eventi in tre week-end

Con il Cluster Music Festival 2019 si concludono i primi dieci anni di attività di questa prestigiosa associazione lucchese nata con lo scopo di divulgare la musica contemporanea, realizzato grazie al costante contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca

**Supporters 1**

**Supporters 2**

#### RICERCA NEL SITO

Vai

**+ di 100 soluzioni per le tue porte**



Prenota questo  
spazio!

**Home**      **Prima pagina**      **Login**

# LA VOCE DI LUCCA Il libero pensiero



Toscana    Altopascio - Porcari - Capannori    Attualità & Humor    Bon Appetit    Comunicati Stampa    Cultura    Degradò lucchese    Garfagnana    La Tradizione Lucchese    L'Altra Stampa

**LUCCA**    Comics & Games    Mediavalle    Necrologi    Politica    Racconti Lucchesi    Satira    Società    Spettacolo    Sport    Stravaganze    VERSILIA    Vita nei Comuni

Puoi dare la tua valutazione su questo scritto: ★ ★ ★ ★ ★

**MISTER WONDERLAND**

Un documentario di Valerio Ciriaci nella sezione Concorso Italiano del **Festival dei Popoli** 2019

Mister Wonderland, il nuovo documentario lungometraggio diretto da Valerio Ciriaci, sarà presentato in anteprima mondiale alla 60esima edizione del **Festival dei Popoli**, il 6 novembre 2019 alle 18:45 presso Spazio Alfieri di Firenze. Il film, scritto dal regista insieme allo storico del cinema Luca Peretti, è in competizione nella sezione 'Concorso Italiano'. È un ritorno al festival per Ciriaci che nel 2015 ha vinto il premio 'Imperdibili' con il suo If Only I Were That Warrior (anche Globo d'Oro nel 2016).

Mister Wonderland racconta l'incredibile storia di Sylvester Z. Poli, un artigiano di umili origini che a fine Ottocento emigrò da un paesino della lucchesia agli Stati Uniti, dove divenne il più grande impresario teatrale e cinematografico del suo tempo.

Nel 1872 il giovane scultore Zeffirino Poli lascia il suo paese tra le montagne vicino Lucca per cercare fortuna all'estero. Qualche anno dopo, lo ritroviamo con il nome di Sylvester al centro della vita culturale ed artistica degli Stati Uniti. Proprietario di più di trenta splendidi teatri e cinema sparsi per il Nord Est, è diventato un punto di riferimento per un'intera generazione di intrattenitori e spettatori. Malgrado il grande successo, la memoria di questo personaggio è oggi quasi del tutto svanita. Due discendenti, Tim in Connecticut e Luana in Toscana, vanno alla ricerca di quel che rimane della vita e della carriera di S. Z. Poli. Alternando passato e presente, materiale d'archivio e animazione, Mister Wonderland ricostruisce il viaggio di Sylvester dalle montagne toscane all'America dei ruggenti anni '20. L'eredità di Poli attraversa continenti e generazioni, e rivela come il genio creativo di un migrante plasmò l'immaginario di un'intera epoca.

"Nonostante un impero che arrivò a contare più di trenta teatri e sale cinematografiche, di S. Z. Poli oggi si è quasi del tutto persa la memoria. Tim e Luana, due discendenti di Poli, sono i nostri occhi nell'esplorare il presente, mentre per raccontarne le gesta ho deciso di affidarmi a tre storici. Filmati d'epoca e immagini d'archivio prendono vita grazie alle animazioni. La biografia di Poli si intreccia continuamente con il racconto più ampio del periodo; e proprio in questa alternanza tra micro e macro storia ho voluto cercare i filoni che collegano il tempo di Poli al nostro presente. Negli Stati Uniti, come in Italia, si assiste sempre di più a tentativi di restringere la cultura entro confini riduttivamente nazionali. La storia di Poli ci ricorda che il patrimonio artistico e umano si arricchisce dall'incontro tra più culture."

Valerio Ciriaci

"La vita e il lavoro di S. Z. Poli hanno intersecato vari ambiti storici, artistici e geografici. Nato in una zona della Toscana nota per una particolare forma di artigianato artistico (la figurina di gesso), diventa un pioniere del cinema, capendo l'importanza di questa nuova invenzione e accompagnandola dalla nascita alla Hollywood classica degli anni '20 e '30. È un importante italiano all'estero, uno dei primi a entrare nelle élite culturali e politiche del Nordest statunitense. La sua è una storia di successo che al contempo ci parla anche di tante altre storie dimenticate."

Luca Peretti

Il film è prodotto da Awen Films (New York) in collaborazione con Infinity Blue (Lucca) e **Lucca Film Festival** & Europa Cinema, con il sostegno della Fondazione Cresci per la storia dell'emigrazione italiana e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, e realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema.

**Questo sito web fa uso di cookies. Continuando la navigazione, l'utente dà il proprio consenso all'utilizzo dei cookies.**

**Scriivi anche tu..**

**Ulteriori informazioni**

[Registrati alla Voce](#)  
[Iscriviti alla news](#)  
[Blog personali](#)  
[i Blog dei lucchesi](#)

**LuccAFFARI**  
**La Voce del business a Lucca**

SITO WEB: awenfilms.net/mister-wonderland/

Per informazioni

Isaak Liptzin, Produttore  
(+39) 339 726 2560  
(+1) 917 504 6879  
[info@awenfilms.net](mailto:info@awenfilms.net)

Redazione - inviato in data 04/11/2019 alle ore 18.55.18 -

 Mi piace

## SCRIVI IL TUO COMMENTO



CENTRO STUDI SULLARE  
LUCA E CARLO LUOVOCCO  
BAGHIANI



[Contatti](#)

[Informativa](#)

[Le regole del Blog](#)

[Internet Policy](#)

[Amici della Voce](#)

P.IVA 02320580463

Le foto presenti in questo blog sono state prevalentemente scaricate da internet e sono state ritenute pertanto libere da COPYRIGHT.  
L'autore della foto ha comunque il diritto di chiederne la rimozione semplicemente scrivendo a [info@lavocedilucca.it](mailto:info@lavocedilucca.it)

## ERA LUCCHESE IL RE DEI TEATRI AMERICANI: LA SUA STORIA E' DOCUFILM

Il nuovo documentario diretto da Valerio Ciriaci, Mister Wonderland, sarà presentato in anteprima mondiale alla 60esima edizione del **Festival dei Popoli**, nella sezione 'Concorso italiano', mercoledì (6 novembre) alle 18,45 nello Spazio Alfieri di Firenze. È un ritorno al Festival per Valerio Ciriaci, dopo il premio vinto al Festival nel 2015, con il film If Only I Were That Warrior (anche Globo d'Oro nel 2016). Advertisment Il nuovo film, che è stato scritto dal regista assieme allo storico del cinema Luca Peretti - autore e produttore del documentario - racconta la storia di Sylvester Zeffirino Poli, un umile figurinaio nato e cresciuto nella Lucchesia, che decide di partire in America alla fine del 1872, per trovare un po' di fortuna. È la storia di un emigrato italiano che negli Stati Uniti diventò il più grande impresario teatrale e cinematografico del suo tempo: fu il proprietario di più di trenta splendidi teatri e cinema sparsi per il nord est, nonché il punto di riferimento per un'intera generazione di intrattenitori e spettatori. La storia di Poli è ripercorsa grazie a testimonianze e contributi: quelle dei suoi discendenti, Tim - che vive in Connecticut - e Luana - cantante lirica scozzese-bolognese - e il contributo degli storici americani Anthony Riccio e Kathryn Oberdeck. Alternando passato e presente, materiale d'archivio e animazione, Mister Wonderland ricostruisce il viaggio di Sylvester dalle montagne della Toscana rurale all'America dei ruggenti anni Venti, alternando la sua biografia a un racconto più ampio di quel periodo durante il quale l'industria cinematografica era un settore fiorento. Oggi (4 novembre) il documentario è stato presentato in anteprima nell'auditorium Vincenzo da Massa Carrara della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Il regista Valerio Ciriaci spiega qual è l'intento e il lavoro di ricerca per il film: "L'obiettivo è stato quello di recuperare la memoria di Zeffirino Poli, artigiano ed emigrato toscano, ma ho voluto cercare i filoni che collegano il tempo di Poli al nostro presente. La ricerca di tutta la documentazione è stata lunga, io e Luca Peretti partivamo da zero, ci siamo mossi tra gli archivi e i musei della Lucchesia, a partire da Gallicano, dove è nato Zeffirino Poli. Poi abbiamo scoperto che anche anche due discendenti di Poli, Tim e Luana, stavano cercando informazioni. Così Tim e Luana sono diventati i nostri occhi nell'esplorare il presente: con Tim abbiamo visitato i teatri fondati da Poli, mentre con Luana abbiamo visitato i suoi luoghi d'origine". Luca Peretti aggiunge: "La storia di Zeffirino Poli è una storia di successo che al contempo ci parla anche di tante altre storie dimenticate". Ciriaci spiega: "Oggi, negli Stati Uniti, così come in Italia, si assiste sempre di più a tentativi di restringere la cultura entro confini riduttivamente nazionali: la storia di Poli ci ricorda che il patrimonio artistico e umano si arricchisce dall'incontro tra più culture". A tal proposito, Alessandro Bianchini, presidente della Fondazione Cresci, ha ringraziato il regista e tutti i suoi collaboratori, perché ritiene che sia importante riuscire a parlare dell'emigrazione e impegnarsi per sottoporre il fenomeno all'attenzione di tutti, e aggiunge: "Siamo lieti di prendere parte a questo evento oggi che, d'altra parte, ci permette anche di rendere drammaticamente attuale il fenomeno dell'emigrazione che tutt'ora è piuttosto consistente". Alla proiezione era presente anche il presidente della Provincia di Lucca, Luca Menesini, che esprime la sua gratitudine verso tutte le persone che hanno realizzato e collaborato per la realizzazione del documentario, aggiungendo: "Grazie anche perché il film racconta l'identità del nostro territorio e la storia di tante famiglie, ma anche elementi di grande attualità". Oggi, in occasione della proiezione erano presenti anche il produttore e il presidente del **Lucca Film Festival**, Nicola Borrelli, il presidente delle Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Marcello Bertocchini e il produttore e direttore della fotografia, Isaak Liptzin. Il documentario è stato prodotto da Awen Films (New York), in collaborazione con Infinity Blue (Lucca) e **Lucca Film Festival & Europa Cinema**, con il sostegno della Fondazione Cresci per la storia

dell'emigrazione italiana e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, e realizzato nell'ambito del Programma sensi contemporanei Toscana per il Cinema. View the embedded image gallery online at: <https://www.luccaindiretta.it/cultura-e-spettacoli/item/151793-era-lucchese-il-re-dei-teatri-americani-la-sua-storia-e-docufilm.html#sigProId1fd96b4fa6> Gloria Congiu

[ ERA LUCCHESE IL RE DEI TEATRI AMERICANI: LA SUA STORIA E' DOCUFILM ]

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 14° 17° ☀

lunedì 04 novembre 2019

Mi piace 10.268

[Home](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Fiorentina](#) [Q Inchieste & Speciali](#) [Imprese & Professioni](#) [Dossier](#) [Rubriche](#) ▾ [Servizi](#) ▾  
[Contatti](#)[Prima](#) / Spettacolo / Firenze: il funerale di Stalin in un film con rare immagini d'epoca

Cerca in archivio

Cerca

**Rubrica — Spettacolo****Firenze: il funerale di Stalin in un film con rare immagini d'epoca**

lunedì 04 novembre 2019 ore 15:42 | Spettacolo

[Mi piace 2](#)[Condividi](#)[Tweet](#)

**Festival dei Popoli:** martedì 5 novembre alle 18 al cinema La Compagnia sarà inaugurata la retrospettiva sul maestro Sergei Loznitsa, alla sua presenza, con l'imponente "State funeral"



 **L'Amministratore Risponde**  
AMMINISTRAZIONI SRL



La pulizia delle scale è insoddisfacente

Sezione sponsorizzata



154951

Firenze, 4 novembre - Il funerale di Stalin ricostruito con immagini rare e d'archivio dal maestro del cinema Sergei Loznitsa in "State Funeral"; una storia di transizione dal femminile al maschile in "L'uomo deve essere forte" di Elsi Perino e Ilaria Ciavattini e una amicizia legata dal parkour raccontata tra Gaza e Firenze in "One more jump" di Emanuele Gerosa sono tra i documentari protagonisti della quarta giornata della 60esima edizione del Festival dei Popoli, martedì 5 novembre, nei cinema La Compagnia e Spazio Alfieri (informazioni su [festivaldeipopoli.org](http://festivaldeipopoli.org), ingresso 5 euro pomeriggio, 7 serale).

Al cinema La Compagnia, alle 18, sarà inaugurata la retrospettiva al maestro **Sergei Loznitsa, alla sua presenza**, con l'imponente **State funeral** che con filmati d'archivio inediti mostra il funerale di Stalin, in una nuova macchina del tempo e del ritmo che attraverso l'analisi del grande apparato della propaganda sovietica "aggressisce" e interella lo spettatore di oggi. Il documentario è stato presentato fuori concorso alla 76/esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. La notizia della morte di Stalin, il 5 marzo 1953, fu uno shock per l'intera Unione Sovietica. La cerimonia della sepoltura fu seguita da decine di migliaia di persone a lutto. Il documentario ricostruisce le fasi del lutto, descritto dalla Pravda come "il Grande Addio", facendo accedere all'esperienza spettacolare e assurda della vita e della morte nel regno di Stalin. Il film evidenzia - si legge in una nota diffusa sul festival - che il culto della personalità di Stalin era una forma di illusione indotta dal terrore. Approfondisce la natura del regime e della sua eredità che ancora perseguita il mondo di oggi.



**Horizon Europe: fondi diretti europei e programma quadro di ricerca e innovazione**

Sezione sponsorizzata

## Imprese & Professioni



"Il passaggio generazionale nello studio professionale": un convegno

Sei un'azienda?

Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci!**

## Ultimi articoli



Concorso europeo "I giovani e le Scienze": giovani Leonardo cercasi



Firenze: il funerale di Stalin in un film con rare immagini d'epoca



Prato: Claudio Morganti debutta al Fabbricone con "Il caso W"



Fake News: ci cascano otto ragazzi su dieci e i cyberbulli sono troppi

## Calendario 2019



Alle 21 il regista Emanuele Gerosa presenterà **One More Jump**: un documentario che racconta di Jehad e Abdallah, due atleti di parkour, dalle grandi doti acrobatiche, divisi dal destino e oggi separati dal Mediterraneo. Jehad è ancora nella nativa Gaza, allena la nuova generazione del Gaza Parkour Team e si arrovella per ottenere il passaporto. Abdallah vive e si allena a Firenze. One More Jump è il ritratto, doppio e speculare, di due esistenze difficili in cui sogni e speranze – ingredienti essenziali della gioventù – vengono messi a dura prova dai vincoli di un mondo in cui l'unica libertà.

Al cinema **Spazio Alfieri** alle 18.30 per il **Concorso Italiano** è in programma in prima mondiale, "Un uomo deve essere forte" l'esordio alla regia per Ilaria Ciavattini e Elsi Perino. È il primo film documentario in Italia che racconta una transizione FtM lungo la durata del percorso, mostrando col corpo e sul corpo la potenza di uno stravolgimento prima di tutto identitario. Il progetto infatti è in lavorazione da novembre 2015, quando Jack ha iniziato il suo cambiamento.

All'**Istituto Francese** (piazza Ognissanti, 2) saranno ospitate le proiezioni della sezione "Diamonds are forever": alle 18.30 **Issa le tisserand** (1984) di Idrissa Ouedraogo, che mette in scena il contrasto tra tradizione e modernità, tra Africa e Europa; a seguire **Harat** (2007) di Sepideh Farsi, un lungo viaggio, da Parigi all'Afghanistan; della regista e sua figlia.

Alle 15.30 alla **Mediateca Regionale** è in programma **Babel - Il giorno del giudizio** di M. Coser, A. Grasselli, G. N. Zingari (ingresso libero).

Tra gli eventi off del Festival dei Popoli si segnala **Archivio#1**, una raccolta organizzata e sistematica di documenti accumulati nel corso degli anni dal **festival dei Popoli** contenente storie e materiali provenienti da ogni parte del mondo, tracce di tutto ciò che in questi 60 anni ha spinto uomini e donne ad alzarsi dalle loro poltrone per andare a raccontare un mondo che nessuno prima aveva raccontato. Uno scrigno ricco di film, manifesti, documenti, immagini e sguardi (ingresso libero, dalle 10 alle 13.30. Dalle 15.30 alle 19 presso l'Ottagono Le Murate).

La 60esima edizione del **Festival dei Popoli** è realizzata con il contributo di MIBACT - Direzione Generale Cinema, Programma Europa Creativa dell'Unione Europea, Regione Toscana, Comune di Firenze, Programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione **Sistema Toscana**. Grazie alla collaborazione con: Ambasciata di Francia, Istituto Francese Italia, Istituto Francese Firenze, WBI - Wallonie Bruxelles Image, Ambasciata del Portogallo, AC/E - Accion Cultural Española, Centro Ceco di Roma, German Films, Goethe Institut, Swiss Films.

Redazione Nove da Firenze

## Sponsored Content



Gli italiani più informati stanno tagliando le bollette con i pannelli solari  
The Eco Experts



Top 6 Aziende su cui Investire! Con 200€ Potresti Ottenere un Secondo  
Vici Marketing



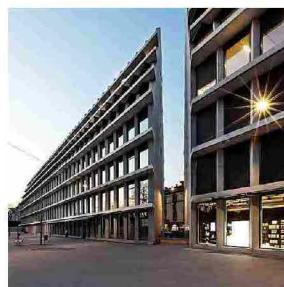
Casavo | Il 1° Instant Buyer Immobiliare | Richiedi un'offerta gratuita  
CASAVO



Azioni Amazon: con 200€ potrai avere una rendita fissa in pochi giorni. Ecco come  
www.fxmoneyup-online.com



Quanto costano i pannelli solari nel 2019?  
The Eco Experts



Ottieni una valutazione gratuita | Bastano pochi clic  
CASAVO

Powered by Outbrain ▶

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

## Articoli più letti

### Ultima Settimana

### Ultimo Mese

I Medici 3: su RaiUno torna la serie tv sulla famiglia fiorentina

1676



Lunedì 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

1258



Notte di Halloween: a Firenze e Grosseto passeggiate da brividi

640



Il popolo rumeno torna al voto per scegliere il Presidente della Repubblica

635



Tpl, la gara toscana finisce in Parlamento: FdI chiede di tutelare gli interessi nazionali

568



Nuovo stadio, Comisso avverte Firenze: "Con Campi siamo molto avanti"

436



A Firenze si sale sull'autobus con un Sms al numero 4880105

429



Vanessa: a Firenze lo sportello di ascolto sulla violenza di genere

379



A Firenze è attivo Prenotafacile: come prenotare visite ed esami on-line

355



La festa di Halloween a Firenze

325



Nove da Firenze  
10.268 "Mi piace"

Dì che ti piace prima di tutti i tuoi amici